

# Rassegna del 09/06/2015

## NESSUNA SEZIONE

09/06/2015	Giornale del piemonte	7	<u>«Made e in, ora alziamo la guardia» - «Made in, un bene da difendere: ora Bruxelles agisca»</u>	Sciullo Massimiliano	1
09/06/2015	Stampa Novara-Vco	49	<u>Accordo Cna-Equititalia Ora c'è uno sportello</u>	M.Ben.	3
09/06/2015	Stampa Vercelli	54	<u>Equitalia e Cna Accordo per imprese</u>	...	4

«Made in,  
ora alziamo  
la guardia»

a pagina 7



**CONFARTIGIANATO TORINO** L'appello

# «Made in, un bene da difendere: ora Bruxelles agisca»

*In Europa continua a regnare una posizione di stallo. De Santis: «Renzi acceleri il negoziato»*

**Massimiliano Sciuolo**

■ Il «made in» come patrimonio dal valore inestimabile, da custodire con cura e mantenere vivo, promuovendolo come eccellenza. Ecco quello che si dovrebbe fare, in Piemonte e in Italia. Ma in Europa la sensibilità sembra essere meno sviluppata, su questo punto. Ecco perché il rischio, per chi ha qualcosa da tutelare, è percepito in ma-

## CARTA D'IDENTITÀ

**«Chi, se non Piemonte e Italia, devono portare avanti la battaglia?»**

niera più netta. E la richiesta di soccorso, si fa più decisa. Proprio come l'appello che arriva da Confartigianato Torino. «Nessun passo indietro, nessun cedimento nella difesa del patrimonio manifatturiero italiano», sono le parole usate dal presidente di Confartigianato Torino, Dino De Santis, in relazione al negoziato sulla tutela del «Made in» sul quale, a Bruxelles continua a registrarsi una situazione di stallo. «L'Italia e il Piemonte - sottolinea ancora De Santis - non devono rinunciare a difendere l'origine

dei propri prodotti e a valorizzare il patrimonio manifatturiero che nella nostra Regione è rappresentato da 14 mila e 500 imprese con 258 mila addetti».

Secondo gli ultimi dati, infatti, in Piemonte le attività manifatturiere occupano oltre il 30% degli addetti del settore privato. E di queste un terzo sono parte attiva nella produzione made in Italy (oltre 10.700 imprese e quasi 95 mila addetti). «Con questi numeri - incalza il presidente torinese di Confartigianato - se non sono il Piemonte e l'Italia a tutelare l'identità delle produzioni, quale altro Paese europeo dovrebbe essere più interessato». E ancora: «Il Governo - aggiunge - ha dichiarato di puntare alla valorizzazione del sistema manifatturiero italiano per il futuro della nostra economia. Allora si stringa il negoziato per raggiungere il risultato aspettato in sede di Consiglio Europeo».

I margini entro i quali si gioca questa partita, d'altra parte, sono più

sto chiari. E anche gli obiettivi da raggiungere, per fare in modo che un mercato

sempre più globalizzato e una concorrenza sempre più spietata non risultino fatali, sono piuttosto ben definiti. Serve una «cassetta degli attrezzi» fatta di marchi, riconoscimenti e distintivi vari. «Confartigianato - conclude De Santis - continuerà battersi affinché l'Europa riconosca e approvi l'obbligo di indicare il marchio «made in» sui prodotti al fine di garantire la piena tracciabilità, come già avviene nei principali Paesi aderenti al WTO, per esempio negli Usa, in Giappone, in Canada e in Corea. Ne va della difesa del patrimonio manifatturiero dell'artigianato e dell'impresa diffusa, del diritto dei consumatori a una corretta informazione sull'origine dei beni acquistati, della lotta al grave fenomeno della contraffazione che nel mondo fattura 200 miliardi l'anno e che in Italia «vale» 6.924 milioni, pari allo 0,45% del Pil, e colpisce proprio i settori di punta del made in Italy come tessile, abbigliamento, calzature, occhialeria, cosmetici e giocattoli».

Twitter: @SciuRmax

**IN DIFESA**

Confartigianato Torino chiede maggiore decisione nella difesa del made in a livello europeo

**LE CIFRE****Perché siamo noi nel mirino****14.500**

Le pmi in Piemonte che contribuiscono al «made in»

**258mila**

Gli addetti che lavorano in questo comparto

**200 miliardi**

Il fatturato annuo della contraffazione nel mondo

**6.924 milioni**

Il «giro d'affari» stimato soltanto in Italia



### Accordo Cna-Equitalia Ora c'è uno sportello

■ La direzione regionale di Equitalia e Cna Piemonte Nord hanno sottoscritto un accordo che inaugura un canale diretto per offrire assistenza alle imprese artigiane di Novara, Verbania e Vercelli. Attraverso uno sportello telematico, i delegati della Cna potranno chiedere informazioni sulle attività di riscossione. In caso di argomenti particolarmente complessi, Equitalia provvede a fissare un incontro. [M. BEN.]



4

## Equitalia e Cna Accordo per imprese

■ Sempre più diretto il dialogo tra le imprese ed Equitalia. Va in questa direzione il protocollo d'intesa sottoscritto dal direttore regionale Piemonte di Equitalia Nord, Paolo Valsecchi, e dal direttore di Cna Piemonte Nord, Elio Medina. L'accordo, della durata di due anni, inaugura un canale diretto con l'agente della riscossione per offrire maggiore assistenza e informazione alle imprese artigiane di Novara, Verbania e Vercelli.

Attraverso uno sportello telematico dedicato, presente sul sito internet [www.gruppoequititalia.it](http://www.gruppoequititalia.it) nell'area dedicata ad Associazioni e Ordini, i de-

legati della Cna possono richiedere informazioni e formulare quesiti per conto degli associati, in ordine a tematiche relative alle attività di riscossione attivate.

A fronte di argomenti di particolare complessità, Equitalia Nord provvede a fissare un incontro nel minor tempo possibile.

Tramite lo sportello telematico dedicato si può, tra l'altro, richiedere estratti di ruolo e copie di relata di notifica, informazioni su iscrizione di ipoteca o fermo amministrativo e presentare istanza per la loro cancellazione, fare richiesta di sospensione della riscossione.

«L'accordo con Cna Piemonte Nord rientra nel percorso in-

trapreso da Equitalia per rendere più semplice e diretto il dialogo con il mondo delle piccole e medie imprese - evidenzia Paolo Valsecchi - e conferma il nostro impegno nel semplificare gli adempimenti ed offrire sempre maggiore assistenza».

«Grazie all'accordo con Equitalia - afferma Elio Medina - i nostri associati potranno trovare un moderno ed efficiente servizio presso i nostri uffici che li aiuterà ad avere una migliore assistenza per conoscere e gestire la propria posizione debitoria nei confronti dell'erario e degli altri enti creditori».

**RELAZIONI ESTERNE EQUITALIA  
NOVARA, VERCELLI  
E VERBANO CUSIO OSSOLA**

